

N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ REG.PROV.COLL.  
N. 00153/2023 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Quarta)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 153 del 2023, integrato da motivi aggiunti,  
proposto da

Sistema Cilento – Agenzia Locale di Sviluppo del Cilento S.C.P.A., rappresentata e  
difesa dall'avvocato Pasquale D'Angiolillo, con domicilio digitale come da PEC da  
Registri di Giustizia;

***contro***

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, rappresentato e difeso dall'Avvocatura  
Generale dello Stato, domiciliato in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura –  
Unioncamere, non costituito in giudizio;

***nei confronti***

Patto Territoriale della Provincia di Benevento S.C. A R.L.;

Scietà Sviluppo Ibleo s.r.l.;

Sogepat s.r.l. - Società di Gestione del Patto Territoriale di Messina, rappresentata e  
difesa dall'avvocato Silvano Martella, con domicilio digitale come da PEC da

Registri di Giustizia;

Comune Acireale, rappresentato e difeso dall'avvocato Giovanni Calabretta, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Città Metropolitana di Torino, rappresentata e difesa dagli avvocati Francesca Massacesi, Remo Ghibaudo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

*per l'annullamento*

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo: del provvedimento emesso in data 20.10.2022 dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy, con cui si è disposto il rigetto della domanda di assegnazione del contributo per la realizzazione del Progetto Pilota di cui al bando indetto con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese in data del 30.7.2021;

Per quanto riguarda i motivi aggiunti depositati in data 6.4.2023: del decreto del 22.2.2023 con cui il Direttore generale per gli incentivi alle imprese ha comunicato, mediante pubblicazione sulla G.U.R.I. – Serie Generale – n. 54 del 4.3.2023, l'approvazione della graduatoria provvisoria, riportata in allegato, delle domande per l'assegnazione dei contributi a valere sul bando di cui al suddetto decreto del 30.7.2021 (Bando Progetti Pilota)

Per quanto riguarda i motivi aggiunti depositati in data 5.6.2023: del decreto del 13.4.2023 con cui il Direttore generale per gli incentivi alle imprese ha comunicato, mediante pubblicazione sulla G.U.R.I. – Serie Generale – n. 79 del 22.4.2023, l'approvazione della graduatoria definitiva, riportata in allegato, delle domande per l'assegnazione dei contributi a valere sul bando di cui al suddetto decreto del 30.7.2021.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero delle Imprese e del Made in

Italy, di Sogepat s.r.l., del Comune Acireale e della Città Metropolitana di Torino;  
Relatore nella camera di consiglio del giorno 12 luglio 2023 il dott. Angelo Fanizza  
e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che il ricorrente ha chiesto, con istanza contenuta nei motivi aggiunti depositati in data 6.4.2023 e 5.6.2023, di essere autorizzato alla notificazione per pubblici proclami;

Visto l'art. 41, comma 4 c.p.a., in cui si prevede che *“quando la notificazione del ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità”*;

Ritenuto che ricorrano i presupposti (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio) per autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, per pubblici proclami sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dal quale risulti:

- 1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
- 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
- 4.- l'indicazione dei controinteressati;
- 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
- 6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
7. - il testo integrale del ricorso per motivi aggiunti depositati il 6.4.2023 e il

5.6.2023;

b.- In ordine alle prescritte modalità, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia degli atti da notificare e della presente ordinanza - il testo integrale del ricorso per motivi aggiunti depositati il 6.4.2023 e il 5.6.2023 e della presente ordinanza, in calce alla quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

1.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

2.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

3.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso per motivi aggiunti depositati il 6.4.2023 e il 5.6.2023, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

4.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso per motivi aggiunti depositati il 6.4.2023 e il 5.6.2023, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso per motivi aggiunti depositati il 6.4.2023 e il 5.6.2023 e la presente ordinanza.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente

ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento;

Precisato che, a mezzo di separato provvedimento collegiale, verranno liquidati, in favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, gli oneri conseguenti all'espletamento dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti, a carico della stessa Amministrazione, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione anzidetta;

Ritenuto di dover rinviare l'esame dell'istanza cautelare all'esito della corretta istaurazione del contraddittorio, ai sensi dell'art. 42, comma 2 c.p.a..

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta) accoglie, nei termini di cui in motivazione, la richiesta di notificazione dell'atto introduttivo del presente giudizio a mezzo di pubblici proclami.

Fissa al 20 settembre 2023 l'udienza in Camera di Consiglio per il prosieguo della trattazione dell'istanza cautelare.

Spese compensate

Manda alla Segreteria per la comunicazione della presente ordinanza alle parti costituite.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 12 luglio 2023 con l'intervento dei magistrati:

Roberto Politi, Presidente

Angelo Fanizza, Consigliere, Estensore

Giuseppe Bianchi, Referendario

**L'ESTENSORE**  
**Angelo Fanizza**

**IL PRESIDENTE**  
**Roberto Politi**

## IL SEGRETARIO